



Decreto del Sindaco

N. 1 In data 02/01/2019	Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Pisticci (Matera).
----------------------------	---

L'anno 2019, il giorno **DUE** del mese **gennaio**, nel proprio ufficio

Il Sindaco

Visto il proprio decreto prot. n. 31543 del 28.12.2018 di nomina della dr.ssa Clementina GERARDI quale Segretario Generale Titolare della Segreteria Generale Unica di classe IB tra i Comuni di Pisticci (MT)-Ente Capofila- e Pietragalla (PZ);

Ritenuta la necessità di procedere all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune nella persona del Segretario generale di questo Comune;

Considerato che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016, che ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 33/2013 (La nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività);

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii., per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Ricordato che:

- con legge 06.11.2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il responsabile degli uffici e dei servizi comunali, verifica l'effettiva possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Evidenziato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Dato atto che il medesimo Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

Atteso che il PNA 2016, in relazione alla individuazione della figura del Responsabile della Prevenzione della corruzione, dispone che lo stesso debba essere figura *priva di deleghe gestionali*;

che il medesimo PNA 2016 evidenzia l'esigenza che detto Responsabile sia:

1. dotato della necessaria *"autonomia valutativa"*;
2. in una posizione del tutto *"priva di profili di conflitto di interessi"* anche potenziali;
3. di norma, scelto tra i *"dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva"*;

Richiamato il D. Lgs. n. 33/2013, ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte

dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Accertato che il comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico e che con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato pertanto che la sottoscritta ha la titolarità del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Viste le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013, così come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, nonché il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n.831 del 03.08.2016;

Visto l'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione 2016 (Pna), approvato dal Consiglio dell'Anac, con Delibera numero 1074 del 21 novembre 2018, quale atto di indirizzo rivolto alle pubbliche amministrazioni ed agli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa, approvato;

Ritenuto che la dr.ssa Clementina Gerardi, nominata quale Segretario generale di questo Comune, giusta decreto sindacale prot. 31543 del 28.12.2018, sia idonea e rivesta le caratteristiche di cui alla circolare n.1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto inoltre che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della legge n.190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Pisticci, assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario Generale per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività ;

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza immediata in forza del decreto sindacale prot. n. 31543 del 28.12.2018 (e sino alla scadenza dello stesso), la Dr.ssa Clementina Gerardi, Segretario generale titolare della sede di segreteria convenzionata tra i comuni di Pisticci (MT) e Pietragalla (PZ), quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza presso il Comune di Pisticci;
2. di disporre la notifica del presente provvedimento alla dr.ssa Clementina Gerardi, nonché la sua pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Pisticci nella Sezione Amministrazione Trasparente e la sua comunicazione al sig. Presidente del Consiglio, ai Consiglieri, agli Assessori, ai dirigenti comunali ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione.



Il Sindaco,
Avv. Viviana Verri
[Handwritten signature] 3